

TRIBUNAL DE JUSTICIA DE LAS COMUNIDADES EUROPEAS  
SOUDNÍ DVŮR EVROPSKÝCH SPOLEČENSTVÍ  
DE EUROPÆISKE FÆLLESSKABERS DOMSTOL  
GERICHTSHOF DER EUROPÄISCHEN GEMEINSCHAFTEN  
EUROOPA ÜHENDUSTE KOHUS  
ΔΙΚΑΣΤΗΡΙΟ ΤΩΝ ΕΥΡΩΠΑΪΚΩΝ ΚΟΙΝΟΤΗΤΩΝ  
COURT OF JUSTICE OF THE EUROPEAN COMMUNITIES  
COUR DE JUSTICE DES COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES  
CÚIRT BHREITHIÚNAIS NA gCÓMHPHOBAL EORPACH  
CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE  
EIROPAS KOPIENU TIESA



EUROPOS BENDRIJŲ TEISINGUMO TEISMAS  
EURÓPAI KÖZÖSSÉGEK BÍRÓSÁGA  
IL-QORTI TAL-ĠUSTIZZJA TAL-KOMUNITAJIET EWROPEJ  
HOF VAN JUSTITIE VAN DE EUROPESE GEMEENSCHAPPEN  
TRYBUNAŁ SPRAWIEDLIWOŚCI WSPÓLNOT EUROPEJSKICH  
TRIBUNAL DE JUSTIÇA DAS COMUNIDADES EUROPEIAS  
SÚDNY DVOR EURÓPSKYCH SPOLOČENSTEV  
SODIŠČE EVROPSKIH SKUPNOSTI  
EUROOPAN YHTEISÖJEN TUOMIOISTUIN  
EUROPEISKA GEMENSKAPERNAS DOMSTOL

Stampa e Informazione

**COMUNICATO STAMPA n. 47/05**

31 maggio 2005

Sentenza della Corte di giustizia nella causa C- 438/02

*Krister Hanner*

**IL MONOPOLIO SVEDESE DI VENDITA AL DETTAGLIO DEI MEDICINALI È  
CONTRARIO AL DIRITTO COMUNITARIO**

*La procedura di selezione dei medicinali del monopolio in questione (Apoteket) può  
svantaggiare i medicinali in provenienza dagli altri Stati membri rispetto al commercio di  
medicinali svedesi*

Dal 1970, la vendita al dettaglio di medicinali in Svezia è riservata alla Apoteket, una società controllata dallo Stato, la quale ha il monopolio di vendita.

Violando la normativa svedese concernente tale monopolio di vendita, la società Bringwell International AB ha venduto, nel 2001, a Stoccolma, dodici confezioni di Nicorette Plåster (cerotti alla nicotina) e di Nicorette Tuggummi (gomme da masticare alla nicotina), prodotti che in Svezia sono considerati medicinali. Le autorità svedesi hanno avviato un procedimento penale a carico del sig. Hanner, che, all'epoca, era il direttore generale della Bringwell.

Il giudice svedese investito di tale controversia ha sottoposto alla Corte di giustizia delle Comunità europee varie questioni per sapere se il monopolio di vendita dei medicinali è contrario o meno al diritto comunitario.

La Corte rileva innanzi tutto **che la Apoteket è un "monopolio nazionale che presenta un carattere commerciale"** ai sensi del diritto comunitario.

Orbene, il diritto comunitario, senza imporre l'abolizione assoluta dei monopoli nazionali, dispone il loro **riordino in modo da escludere qualsiasi discriminazione fra i cittadini degli Stati membri**. Per quanto riguarda i **monopoli di vendita**, la Corte ha già statuito che non sono ammessi i monopoli riordinati di guisa che **lo scambio di merci in provenienza dagli altri Stati membri sia svantaggiato rispetto a quello delle merci nazionali**.

La Corte rileva al riguardo che la convenzione stipulata tra lo Stato svedese e la Apoteket non prevede né un piano di acquisto né un sistema di gare d'appalto con la possibilità per i

produttori dei prodotti non selezionati di conoscere le motivazioni della selezione e di contestare tale decisione dinanzi ad un organismo di controllo indipendente. Al contrario, secondo tale convenzione, la Apoteket sembra avere, in linea di principio, piena libertà di selezionare un assortimento di sua scelta.

Quindi, tale convenzione non garantisce l'esclusione di qualsiasi discriminazione e il governo svedese non ha fatto valere l'esistenza di nessun'altra misura atta a rimediare a tale mancanza di garanzie.

Per questi motivi, la Corte constata che **la procedura di selezione dei medicinali** della Apoteket **può svantaggiare i medicinali in provenienza dagli altri Stati membri** e che tale monopolio di vendita non è quindi riordinato in modo da escludere qualsiasi discriminazione rispetto a medicinali del genere. In via di principio, esso è quindi **contrario al diritto comunitario**.

La Corte aggiunge che la concessione di diritti esclusivi contrari al diritto comunitario potrebbe essere **giustificata** solo qualora:

- si tratti di un diritto esclusivo accordato ad un'impresa incaricata della gestione di servizi d'interesse economico generale; e
- l'adempimento della specifica missione affidatale possa essere garantito unicamente grazie a tale diritto; e
- lo sviluppo degli scambi non risulti compromesso in misura contraria agli interessi della Comunità.

Tuttavia, **mancando una procedura di selezione in grado di escludere qualsiasi discriminazione** rispetto ai medicinali in provenienza dagli altri Stati membri, il monopolio di vendita in questione non può essere giustificato.

Di conseguenza, la Corte dichiara **che il monopolio nazionale svedese di vendita al dettaglio dei medicinali è contrario al diritto comunitario**.

*Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna  
la Corte di giustizia*

*Lingue disponibili: FR, EN, DE, ET, LT, LV, SV, IT*

*Il testo integrale della sentenza si trova sul sito Internet della Corte*

*<http://curia.eu.int/jurisp/cgi-bin/form.pl?lang=it>*

*Di regola tale testo può essere consultato il giorno della pronuncia dalle ore 12 CET.*

*Per maggiori informazioni rivolgersi alla dott.ssa Raffaella Cetrulo  
tel. (00352) 4303 2968 fax (00352) 4303 2674*